

Cantore di ieri, *scrittore* di oggi.

Fondazione
Valle Bavona

museo di
valmaggia
cevio

Associazione
Leggere e Scrivere
della Svizzera italiana



Plinio Martini
40 anni dopo

Da febbraio a novembre 2019

Una serie variegata di eventi per rendere omaggio a uno scrittore molto significativo della nostra regione a quarant'anni dalla scomparsa: escursioni, spettacoli teatrali, letture e conferenze.

Enti promotori



Fondazione
Valle Bavona

Fondazione Valle Bavona Coordinamento

La Fondazione è stata istituita nel 1990, con lo scopo essenziale di salvaguardare e proteggere la Valle Bavona nelle sue componenti etnologiche, geografiche, botaniche, faunistiche e paesaggistiche. Gli scritti di Plinio Martini, ambientati proprio in questa valle, sono un'eccellente testimonianza della civiltà alpina.

www.bavona.ch



Associazione
Leggere e Scrivere
della Svizzera italiana

Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana

Dal 1994 l'Associazione contribuisce a dare una risposta al problema dell'illetteratismo. Ente riconosciuto di pubblica utilità, apartitico e aconfessionale, promuove attività volte a fronteggiare le difficoltà e a consentire a tutti l'acquisizione delle competenze di base.

www.leggere-scrivere.ch



museo di
valmaggia
cevio

Museo di Valmaggia

Il Museo di Valmaggia è attivo da oltre 50 anni con lo scopo di conservare, documentare e valorizzare le testimonianze etnografiche del territorio locale. Attraverso pubblicazioni ed esposizioni il museo raggiunge un vasto pubblico portandolo a riflettere su passato, presente e futuro della Vallemaggia.

www.museovalmaggia.ch

Impressum

Fondazione Valle Bavona, Associazione Leggere e Scrivere, Museo di Valmaggia con Alessandro, Luca, Pietro Martini e Matteo Ferrari.

Fotografie: famiglia Martini

Grafica: Responsiva, Locarno

Stampa: Tipografia Stazione, Locarno

Ringraziamenti

Gli enti promotori ringraziano sponsor e sostenitori che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa: **Ascovam, Banca Raiffeisen Vallemaggia, CFC Formazione Continua, Circolo del Cinema Bellinzona, Città di Bellinzona, Comune di Cevio, Comune di Lavizzara, Comune di Toceno (I), FSEA/SVEB, Heimatschutz Svizzera, OTLM Regione Vallemaggia, Repubblica del Cantone Ticino, Società Dante Alighieri - Comitato di Zurigo.**

Nel 2019 ricorre il 40° anniversario dalla scomparsa dello scrittore valmaggese Plinio Martini, uno degli autori ticinesi più conosciuti, anche a livello svizzero.



Cantore di ieri, scrittore di oggi.

L'interesse per Plinio Martini negli anni è rimasto costante in quanto i suoi racconti e i suoi saggi si dimostrano ancora molto attuali per una riflessione su natura, territorio e società.

In stretta collaborazione con la famiglia di Plinio Martini, la Fondazione Valle Bavona, il Museo di Valmaggia e l'Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana ricordano lo scrittore con una serie variegata di eventi in Vallemaggia, a Bellinzona, Zurigo e Toceno.

Attraverso la lettura dei suoi due romanzi, *Il fondo e del sacco* e *Requiem per zia Domenica*, è inoltre possibile conservare un legame con un mondo rurale alpino ormai estinto, ma anche ritrovare localmente declinati alcuni temi universali quali l'amore, la morte, il rapporto con le radici.

L'intenzione di proporre varie manifestazioni, distribuite su tutto l'arco del 2019 e in varie località, nasce dalla volontà di rafforzare il legame con il territorio e di approfondire la conoscenza di un importante scrittore svizzero.

Da febbraio a novembre, presso la sede della Fondazione Valle Bavona a Caviglioglio, viene proposta un'esposizione dedicata alla passione dello scrittore per la botanica. Da aprile a ottobre alcuni pannelli dedicati a Plinio Martini sono presenti al Museo di Valmaggia di Cevio. Per le visite consultare gli orari di apertura.

www.pliniomartini.ch

Plinio



Martini

Testimone di uno stile di vita che non sopravviverà ai mutamenti sociali e territoriali degli anni Cinquanta e Sessanta.

La vita

Plinio Martini nasce a Cavergho il 4 agosto 1923, secondo di otto figli maschi; il padre Adeodato è panettiere. Trascorre l'infanzia tra il paese e la Val Bavona, testimone di uno stile di vita che non sopravviverà ai mutamenti sociali e territoriali degli anni Cinquanta e Sessanta. Ottenuta nel 1942 la patente di maestro, insegna per tutta la vita a Cavergho, crescendo almeno due generazioni di giovani. Dal matrimonio nel 1945 con Maria del Ponte nascono cinque figli, due dei quali muoiono in fasce. Nella seconda metà degli anni Settanta deve lasciare la scuola a causa di una malattia. Muore prematuramente il 6 agosto 1979.

Le opere

Non limitata ai romanzi che lo hanno reso celebre, *Il fondo del sacco* (1970) e *Requiem per zia Domenica* (1976), la produzione letteraria di Plinio Martini si presenta varia. Nelle opere minori, distribuite su tre decenni, si trovano in nuce i temi portanti dei romanzi: si tratta di raccolte poetiche, racconti per ragazzi e soprattutto scritti vari su giornali e riviste. *Delle streghe e d'altro* (1979) e *Nessuno ha pregato per noi* (1999) raccolgono questi ultimi: nel primo le prose più narrative, nel secondo gli interventi civili. Da inediti rimasti nel cassetto sono invece stati tratti l'abbozzo *Corona dei Cristiani* (1993), le poesie di *Prime e ultime* (2001) e l'intimo *Diario e lettere giovanili* (2017).

L'impegno

Plinio Martini è stato molto attivo nella vita pubblica dell'intera Vallemaggia, di cui s'impegnò a tramandare le tradizioni e per la quale combatté importanti battaglie, come quella, decennale, contro le condizioni con cui le acque valmaggese erano state cedute ai nascenti impianti idroelettrici. Pescatore e conoscitore dei fiori di montagna, negli anni Sessanta è alla testa dell'associazione Pro Valle Maggia, che anima il dibattito e la vita culturale locali. Significativa anche la militanza politica, specchio di una sofferta evoluzione personale: iniziata nelle file del Partito Conservatore Democratico, si conclude in quelle del Partito Socialista Autonomo.

Programma



Sonlerto, 1972
Plinio Martini accoglie il Consiglio Federale

**9 appuntamenti,
tra febbraio e novembre.**

15 febbraio

Inaugurazione eventi

Caveragno, Sede Fondazione Valle Bavona, 18:00

Visita alla casa dove è vissuto Plinio Martini, sulla quale è affissa una targa commemorativa, unico elemento che a Caveragno ricorda lo scrittore.

Inaugurazione ufficiale con l'apertura di uno spazio espositivo dedicato alla passione di Plinio Martini per la botanica. Visitabile fino a novembre 2019 nella sede della Fondazione, l'esposizione offre inoltre filmati estratti dal Totem RSI Alta Vallemaggia e un diaporama di fotografie inedite.

19 marzo

Spettacolo teatrale *Il fondo del sacco*

Cevio, Centro Silarte, 20:15

Lo spettacolo *Il fondo del sacco* è una **lettura scenica** interpretata da **Margherita Saltamacchia** (che ha curato la riduzione, l'adattamento e la regia), in costante dialogo con la fisarmonica e le percussioni di **Daniele Dell'Agnola** (autore delle musiche originali). Ponendosi al servizio del testo, senza alcun elemento scenico se non il libro stesso, l'attrice Margherita Saltamacchia presta la sua voce al romanzo più letto dai ticinesi, una storia scritta per vuotare il sacco dalle fatiche di una vita. Prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona, lo spettacolo è proposto a Cevio in prima assoluta.

13 maggio

Conferenza pubblica

Zurigo, Centro Heimatschutz a Villa Patumbah, 18:30

Presentazione dell'edizione commentata de *Il fondo del sacco*, a cura di **Matteo Ferrari** e **Mattia Pini**. In collaborazione con l'Associazione Dante Alighieri Zurigo e Heimatschutz Svizzera. *Il fondo del sacco* di Plinio Martini, apparso per la prima volta nel 1970 presso le Edizioni Casagrande di Bellinzona, è subito accolto con entusiasmo sia dal pubblico sia dalla critica. Del romanzo è ora disponibile anche un'edizione commentata da Matteo Ferrari e Mattia Pini. I due studiosi, formati all'Università di Friburgo, presentano il libro arricchito da una introduzione, dalla cronologia della vita dell'autore e da numerose note a piè di pagina. L'opera include pure fotografie, cartine e vari indici che ne facilitano la comprensione e la consultazione.

15 giugno

Passeggiata letteraria

Valle Bavona, sentiero della transumanza, 09:00

Camminata, senza particolari difficoltà, lungo il sentiero della transumanza per ritrovare gli ambienti dei due romanzi di Plinio Martini *Il fondo del sacco* e *Requiem per zia Domenica*. I partecipanti possono approfittare delle spiegazioni di persone competenti e apprezzare la lettura di brani scelti riferiti a luoghi e personaggi dei romanzi o tratti da altri scritti dell'autore.



13 luglio

Escursione botanica

Robiei, percorso alpino, 09:00

Dopo la risalita in teleferica, **gita** di media difficoltà sui sentieri di Robiei alla scoperta della botanica alpina. Plinio Martini, appassionato di erbe e fiori alpini, aveva creato negli anni Cinquanta un erbario personale raccogliendo e catalogando vegetali a Bosco Gurin e nei dintorni di Robiei. Il mese di luglio risulta il più interessante per la ricchezza di varietà presenti.

8 settembre

Lettura di brani

Bellinzona, Corte del Municipio, 17:00

Momenti di lettura, alternati a intermezzi musicali, di brani tratti dalle opere meno conosciute di Plinio Martini. Tutti gli anni, l'8 settembre, in occasione della Giornata internazionale dell'alfabetizzazione, l'Associazione Leggere e Scrivere propone una bella occasione di lettura ad alta voce per lettori dilettanti e una gradevole possibilità di ascolto per i partecipanti.

3 ottobre

Lezione in biblioteca

Aurigeno, Sala patriziale, 18:30

Lezione di Guido Pedrojetta, per anni professore all'Università di Friburgo, sugli scritti giovanili di Plinio Martini. Durante la serata sarà presentato il libro *Diario e lettere giovanili* curato da Alessandro Martini. Prima di giungere alle sue prose mature il giovane maestro di Cavigno si scopre poeta, pubblica due raccolte liriche, alla ricerca di un consenso che constata non facile da ottenere. Comincia allora una stagione di intense riflessioni etiche ed estetiche, consegnate a un diario intimo, lungo poco più di un anno (1954-1955). Affini all'intima natura del diario sono poi le prime lettere, via via indirizzate a una fiamma dei diciassette anni, alla fidanzata Maria, a don Alfredo Leber e a vari scrittori.

12 ottobre

Concorso letterario

Toceno (Italia), Sala polifunzionale, 15:00

Cerimonia di premiazione del concorso letterario internazionale *Salviamo la montagna*, dedicato ad Andrea Testore e Plinio Martini, giunto alla sua decima edizione.

9 novembre

Conclusione eventi

Cavigno, Sala multiuso, 15:00

Chiusura della rassegna nell'ambito della premiazione del concorso letterario internazionale rivolto ai ragazzi *Montagna giovane*. La giornata prevede delle attività pratiche dedicate ai ragazzi e la lettura di alcuni testi prodotti dai giovani scrittori.



Esposizione botanica

« Sto mettendo insieme, in vista sempre degli esami, un erbario di piante alpine sopra i 2'000, e questa è l'unica occupazione piacevole perchè mi permette di unire lo sport più amato con l'attenta osservazione della natura meravigliosa. »

Estratto di una lettera scritta a Giuseppe Biscossa da Bosco Gurin, 25 luglio 1952.

Prima attestazione dell'interesse botanico di Plinio Martini.

La passione

Passione precoce tra le molte coltivate da Plinio Martini, la botanica, sebbene frequentata sull'arco di oltre vent'anni, è una delle attività meno note ed esplorate della sua biografia.

Nell'estate del 1952 il giovane maestro, impegnato a preparare gli esami per insegnare alla scuola maggiore, raccoglie un erbario, imparando così a conoscere - come scrive in una lettera a Giuseppe Biscossa - piante « che fino a poche settimane fa mi erano perfettamente sconosciute ». È l'avvio di un interesse a cui egli si dedicherà per anni, percorrendo le montagne della Vallemaggia con la macchina fotografica al collo per documentare i fiori della regione.

Una conoscenza autodidatta ravvivata negli anni Settanta dagli studi universitari in biologia del figlio Luca, e di cui si trovano tracce nelle pagine letterarie dello scrittore.

L'esposizione

Dal 15 febbraio (inaugurazione ore 18.00) al 9 novembre, al piano terreno della sede della Fondazione Valle Bavona, viene proposta un'esposizione dedicata alla passione di Plinio Martini per la botanica.

Seguendo la successione della decina di pannelli si percorre l'evoluzione dell'interesse da parte dello scrittore per la flora. Molti gli stimoli presentati e numerose le fotografie di piante alpine segnalate e citate sia nel diario, sia nelle varie opere letterarie realizzate nei decenni dallo scrittore.

In una vetrina sono disposti gli erbari originali e su richiesta si possono visionare le diapositive scattate da Martini sulle montagne valmaggese negli anni Settanta.



15 febbraio	Inaugurazione eventi	Cavergno	Sede Fondazione Valle Bavona, 18:00
19 marzo	Spettacolo teatrale	Cevio	Centro Silarte, 20:15
13 maggio	Conferenza pubblica	Zurigo	Centro Heimatschutz a Villa Patumbah, 18:30
15 giugno	Passeggiata letteraria	Valle Bavona	Sentiero della transumanza, 09:00
13 luglio	Escursione botanica	Robiei	Percorso alpino, 09:00
8 settembre	Lettura brani scelti	Bellinzona	Corte del Municipio, 17:00
3 ottobre	Lezione in biblioteca	Aurigeno	Sala patriziale, 18:30
12 ottobre	Concorso letterario	Toceno	Sala polifunzionale, 15:00
9 novembre	Conclusione eventi	Cavergno	Sala multiuso, 15:00




Per approfondimenti e aggiornamenti
www.pliniomartini.ch

Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni
 rivolgersi alla Fondazione Valle Bavona
+41 91 754 25 50
 oppure info@pliniomartini.ch

 **Fondazione
Valle Bavona**

museo di
 **valmaggia
cevio**

 **Associazione
Leggere e Scrivere
della Svizzera italiana**